



Consiglio regionale della Calabria



**Disciplinare sulle dichiarazioni sulla
insussistenza di cause di inconferibilità e
incompatibilità di cui all'art. 20, commi 1 e 2
del D.lgs. n. 39/2013.**

Disciplinare sulle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui all'art. 20, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 39/2013.

Articolo 1

Oggetto e finalità

1. Il presente disciplinare è finalizzato a dare attuazione alle “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico” di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, definendo le misure per prevenire la corruzione e i conflitti di interesse e migliorare la diffusione della cultura della legalità all’interno del consiglio regionale della Calabria, incrementando e migliorando gli strumenti di intervento già previsti dal PIAO nella sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, al fine di ridurre al massimo il rischio corruttivo.

2. Ai sensi del presente disciplinare si intende:

- per “inconferibilità”, la preclusione, permanente o temporanea, a conferire incarichi a coloro che si trovino nelle ipotesi di cui al Capo II “Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione” e al Capo III “Inconferibilità di incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni” del D.lgs. n. 39/2013;

- per “incompatibilità”, l’obbligo per il soggetto cui viene conferito l’incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di venti giorni, tra la permanenza nell’incarico e l’assunzione e lo svolgimento degli incarichi di cui al Capo V “Incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni nonché lo svolgimento di attività professionale” e al Capo VI “Incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche di componenti di organi di indirizzo politico” del D.lgs. n. 39/2013.

Articolo 2

Acquisizione delle dichiarazioni

1. Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013, tutti i soggetti nominati o designati dal Consiglio regionale all'atto del conferimento dell'incarico devono rendere le dichiarazioni sull'insussistenza delle cause di inconferibilità degli incarichi di cui agli articoli 3 e 4 del D. Lgs. n. 39/2013 e le dichiarazioni di insussistenza delle cause di incompatibilità degli incarichi di cui agli articoli 9, 11, 12 e 13 del D. Lgs. n. 39/2013.
2. Le dichiarazioni sono rese a norma degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 utilizzando l'apposito modulo allegato al presente disciplinare e reperibile sul sito istituzionale del Consiglio regionale.
3. La dichiarazione costituisce una condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico e deve avvenire prima dell'adozione dell'atto formale di nomina o della designazione.
4. Le predette autodichiarazioni, nonché i provvedimenti definitivi di nomina e designazione devono essere trasmessi, tempestivamente, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per l'esercizio delle funzioni di vigilanza prescritte dall'articolo 15 del D.Lgs. n.39/2013.
5. Le dichiarazioni sono oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale della Calabria, sezione “Amministrazione Trasparente”, nonché nella sezione “Banche dati e documentazione/Disciplinari”. Sulla pubblicazione vigila il RPCT.

Articolo 3

Dichiarazione annuale sulla insussistenza delle cause di incompatibilità

1. Le dichiarazioni di incompatibilità rese all'atto del conferimento dell'incarico, e comunque acquisite prima della nomina o della designazione, sono rinnovate entro il 31 gennaio di ogni anno.

2. Qualora nel corso dell'anno il soggetto incaricato assuma nuovi ulteriori incarichi, la dichiarazione deve essere rinnovata tempestivamente al fine di consentire le dovute verifiche.
3. La dichiarazione annuale è resa su apposito modulo, allegato al presente disciplinare e reperibile sul sito istituzionale del Consiglio regionale, nella sezione dedicata.

Articolo 4

Sanzioni per dichiarazioni mendaci

1. La dichiarazione mendace comporta una responsabilità penale in capo al dichiarante, essendo questa resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
2. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta per il dichiarante, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013, l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D. Lgs. n. 39/2013 per un periodo di cinque anni.
3. Alla dichiarazione mendace può conseguire una sanzione disciplinare ai sensi dell'art. 15 del Codice di comportamento dell'Ente per violazione delle norme di prevenzione della corruzione.

Articolo 5

Obblighi di comunicazione

1. I soggetti incaricati hanno l'obbligo di dare tempestivamente comunicazione scritta all'organo che ha conferito l'incarico, nonché al RPCT del Consiglio regionale:
 - a) della iscrizione della notizia di reato per fatto corruttivo effettuata dal pubblico ministero ai sensi dell'art. 335 del c.p.p.;
 - b) del provvedimento di rinvio a giudizio e della eventuale sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del Codice penale;

c) del provvedimento amministrativo o giurisdizionale da cui consegua una delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013.

2. I dati giudiziari sono trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 679/2016, nonché del D. Lgs. n. 196/2003, come modificato ad opera del D. Lgs. n. 101/2018.

Articolo 6

Insorgenza di una causa di inconferibilità o incompatibilità nel corso dello svolgimento dell'incarico o carica

1. Qualora nel corso dell'anno il soggetto incaricato assuma nuovi ulteriori incarichi la dichiarazione deve essere rinnovata tempestivamente al fine di consentire le dovute verifiche.
2. Le dichiarazioni rese dai soggetti incaricati di cui al precedente art. 4, nonché i provvedimenti definitivi di conferimento degli incarichi adottati da organi del Consiglio regionale devono essere inviati tempestivamente al RPCT del Consiglio regionale, affinché possa esercitare le funzioni di vigilanza prescritte dall'articolo 15 *“Vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico”* del D. Lgs. n. 39/2013.
3. Il RPCT del Consiglio regionale è tenuto ad usare la massima cautela e diligenza nella valutazione delle dichiarazioni previste all'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013, al fine di verificare la presenza di eventuali dichiarazioni mendaci.

Articolo 7

Conseguenze delle violazioni delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità

1. Ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. n. 39/2013, gli atti di conferimento di incarichi adottati in presenza di una causa di inconferibilità e i relativi contratti sono nulli.
2. L'accertamento della nullità dell'atto comporta per l'organo che ha conferito l'incarico le responsabilità e l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 18 del precitato decreto, ferma restando l'esenzione di cui al comma 1, del citato articolo.
3. Secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 1, D.lgs. n. 39/2013, lo svolgimento di incarichi in una delle situazioni di incompatibilità previste dal citato decreto comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, decorso il termine perentorio di 15 giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del RPCT, dell'insorgere della causa di incompatibilità.
4. La mancata pubblicazione sui siti istituzionali delle dichiarazioni nel testo integrale di insussistenza di cause di inconferibilità è sanzionata dall'art. 46 del d.lgs. n. 33/2013, ai sensi del quale l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione ed è comunque valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla *performance* individuale dei responsabili. Il RPCT non risponde dell'inadempimento degli obblighi di pubblicazione se dimostra che esso è dipeso da causa a lui non imputabile.

**ACCETTAZIONE DELL'INCARICO E
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ, INCOMPATIBILITÀ E SITUAZIONI,
ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSI**

Il/La sottoscritto/a.....

nato/a il a

C.F.

DICHIARA DI ACCETTARE L'INCARICO DI

In relazione al predetto incarico, presa visione della normativa di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e consapevole delle sanzioni previste dal comma 5 dell'art. 20 dello stesso decreto nonché delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.p.r. 28/12/2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo unico in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- che non sussistono cause di inconferibilità o incompatibilità di cui al decreto legislativo n. 39/2013 per lo svolgimento dell'incarico;
- di essere consapevole che il rilascio della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità costituisce condizione legale di efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico;
- di non incorrere in situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interessi, ai sensi della normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013, per la durata dell'incarico, lo/la scrivente si impegna a presentare annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità; si impegna in ogni caso a comunicare tempestivamente sopravvenute cause di incompatibilità che dovessero intervenire nel corso dello svolgimento dell'incarico.

Dichiara, altresì, di essere stato informato/a, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, nonché delle disposizioni di cui al decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, relativi alla protezione dei dati personali raccolti e, in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa; dichiara di essere consapevole che la stessa verrà pubblicata sul sito istituzionale del Consiglio regionale della Calabria ai sensi dell'art. 20, comma 3, del d.lgs. n. 39/2013.

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data

Il/La dichiarante

**DICHIARAZIONE ANNULE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI,
DI CONFLITTO DI INTERESSI**

Il/La sottoscritto/a.....

nato/a il a

C.F.

TITOLARE DELL'INCARICO DI

In relazione al predetto incarico, presa visione della normativa di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e consapevole delle sanzioni previste dal comma 5 dell'art. 20 dello stesso decreto nonché delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.p.r. 28/12/2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo unico in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- che non sussistono cause di incompatibilità di cui al decreto legislativo n. 39/2013 per lo svolgimento dell'incarico;
- di non incorrere in situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interessi, ai sensi della normativa vigente.

Dichiara, altresì, di essere stato informato/a, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, nonché delle disposizioni di cui al decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, relativi alla protezione dei dati personali raccolti e, in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa; dichiara di essere consapevole che la stessa verrà pubblicata sul sito istituzionale del Consiglio regionale della Calabria ai sensi dell'art. 20, comma 3, del d.lgs. n. 39/2013.

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data

Il/La dichiarante